

3 dicembre 2008

Risparmio energetico, Tremonti: su 55% aboliremo retroattività

Il Parlamento toglierà la «retroattività» dalla [norma che introduce modifiche al bonus fiscale del 55%](#) sugli interventi di risparmio energetico. Lo ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti durante un'audizione alla Camera. Il ministro ha però difeso la logica dei meccanismi che impediscono di sfondare le coperture. «La retroattività non ci può essere e il Parlamento la correggerà - ha detto Tremonti - ma voglio sul futuro ribadire un criterio: i crediti di imposta non sono e non possono essere un bancomat. Troppe volte sono stati utilizzati come bancomat». Tremonti ha definito «incivile» l'introduzione di crediti di imposta che poi non sono sufficientemente coperti: «questo non accadrà con il nostro governo».

Il Ministro dell'Ambiente presenterà un'emendamento

La norma aveva sollevato un'ondata di proteste da parte di cittadini e contribuenti. Solo sul sito del Sole24Ore più di 600 lettori hanno lasciato commenti alla notizia. Per non parlare delle email di protesta inviate alle caselle di posta del Governo. Un'ondata di proteste che non ha potuto ignorare il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo che ha depositato la proposta di emendamento governativo della norma. Il cambio di rotta è stato apprezzato da Legambiente. «Bene ha fatto il ministro ad annunciare una proposta salva-incentivi che oltre a far bene all'ambiente conviene a tutto il settore industriale più avanzato, dedicato alle rinnovabili e all'efficienza energetica» ha detto il Presidente Vittorio Cogliati Dezza.

IL PLAFOND 2009

82,7 milioni

600 milioni in tre anni

Le detrazioni del 55% per il risparmio energetico saranno riconosciute nei limiti dei fondi disponibili. Si tratta di 82,7 milioni di euro per il 2009, di 185,9 milioni di euro per il 2010 e di 314,8 milioni di euro per il 2011

IL PREMIO NEL 2008

900 milioni

130mila istanze

Nel 2008 sono attese circa 130mila istanze per un totale di bonus richiesti che oscilla tra 900 milioni e un miliardo di euro. Nel 2007 (l'invio è stato possibile fino a febbraio 2008) invece le richieste di detrazione sono state 106.000

LA SPESA «POTENZIALE»

4 miliardi

Le istanze fino al 2010

Le istanze di sconto sono state 230mila tra il 2007 e il 2008 per un totale di detrazioni richieste pari a 1,8 miliardi. Fino al 31 dicembre 2010, restando costante il trend, si potrebbe arrivare a un ammontare di richieste che sfiora i 4 miliardi

3 dicembre 2008

[Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#) |

> [Fai di questa pagina la tua homepage](#) |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners [elEconomista](#) [Blogosfere](#)